il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

LA PROTESTA LA SUD: «SOCIETÀ COME PALLOTTA». FLOP DISTINTI NORD OVEST

Fasan Pag 4

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 261 Sabato 21 settembre 2024

GETTY IMAGES

LA ROMA DI IVAN
RITMO E LAVORO

Andrea Di Carlo

Poche parole, senza filtri, dirette e dritte al punto. Perché, da sempre, è il lavoro sul campo a dare tutte le risposte necessarie La filosofia di Ivan Juric si basa sulla cultura del sacrificio quotidiano...

Pag 2-3

Verso l'Udinese Nonostante le scelte societarie e lo scossone DDR, domani la Roma è chiamata in qualche modo a riunirsi, compattarsi intorno alla guida del nuovo tecnico ed essere pronta a trovare il primo successo della stagione

Pag 2-3

MALGRADO TUTTO

PORTE APERTE
IDEA DJIDJI IN DIFESA

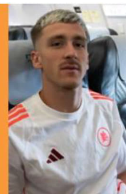
Svincolato Juric lo ha allenato nell'esperienza al Toro

Mirabella Pag 5

DAL CAMPO
TERAPIE PER SAELEMAEKERS ZALEWSKI NON CONVOCABILE

L'ex Milan è rientrato a Trigoria dopo l'operazione
Il polacco con il gruppo soltanto per la parte atletica

Frenquelli Pag 3



PRIMAVERA
VINTO IL DERBY C'È IL SASSUOLO

Alle 15 la quinta di campionato
I neroverdi attesi al Tre Fontane

Fidanza Pag 7



LA ROMA SECONDO IVAN

TANTA CORSA E INTENSITÀ ECCO JURIC

Nuova era Dialogo e cene per cementare il rapporto con la squadra. In campo tanto spazio al lavoro atletico

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Poche parole, senza filtri, dirette e dritte al punto. Perché, da sempre, è il lavoro sul campo a dare tutte le risposte necessarie. La filosofia di Ivan Juric si basa sulla cultura del sacrificio quotidiano e parte da lontano, dai campetti di Spalato a quelli delle giovanili del Genova, passando per Milano, Palermo, Mantova, Crotone, Verona e Torino, fino a Roma. Evidentemente tutte le strade portano qui. Ma non c'è stato tempo né voglia di godersi il paesaggio e le bellezze della Città Eterna, c'è una squadra da conquistare, in termini di fiducia, e da risollevare, in termini di punti e classifica. L'Udinese è già domani, il primo banco di prova dopo giorni di lavoro intensi.

LUNGA PARTE ATLETICA NELLE PRIME SEDUTE: ANGELINO PROVATO NEI TRE DI DIFESA

Pochi ma essenziali concetti

La premessa è chiara: non è un parallelo tra De Rossi e Juric né l'intenzione di sottolineare che prima non ci si allenasse con la giusta intensità. L'input di partenza è solamente raccontare come il tecnico croato si è approcciato con il gruppo giallorosso. Poche parole alla squadra, la richiesta di lavorare forte e di far parlare i risultati. Una lunga parte atletica ha preceduto poi quella tattica, nelle prime sedute andate in scena in quel di Trigoria. La rapidità di trasmissione del pallone, ritmi elevati nella pressione sugli avversari e la ricerca dell'occupazione migliore sul campo. La difesa, poi, da sempre il fiore all'occhiello delle sue gestioni, dovrà esser protetta a dovere, ma senza rinunciare alla qualità nell'uscita palla: motivo per il quale Angeliño è stato provato come braccetto di sinistra.

IL VICE PARO, OSTOJIC E BARBERO GLI UOMINI DEL SUO STAFF IN QUESTA AVVENTURA



Tutti a tavola insieme

Difficile sapere se tale consuetudine rimarrà tale, ma per il momento Juric non vede miglior modo per conoscere i suoi nuovi giocatori se non quello di fermarsi a cena con lui. Pranzo facoltativo, i giocatori sono attesi a Trigoria un'ora prima della seduta pomeridiana. Prima si lavora e poi, dopo la doccia, tutti insieme a cena. Nessun obbligo di pernottamento e sarà così anche stasera alla vigilia della gara di domani.

Ivan e i suoi uomini

Come anticipato nei giorni scorsi, sono tre i fedeli collaboratori che hanno seguito Juric a Trigoria: Matteo Paro, Stjepan Ostojic e Paolo Barbero.

Il suo vice, Paro, fu accolto nel suo staff nel 2017 come match analyst. Compagni di squadra al Crotone nel 2004 e al Genoa nel biennio 2007-09, si sono poi ritrovati al Mantova nel 2014: Ivan in panchina, Matteo in campo.

In estate il pensiero di prova-







Sulla sinistra, Ivan Juric mentre guida la seduta di allenamento; qui accanto, sopra, Pellegrini e Angelino mentre si allenano; sotto, Matteo Paro osserva Paulo Dybala GETTY

re l'avventura in solitaria, poi il ripensamento e ora la Roma.

Rapporto di grande fiducia anche con Ostojic, suo fidato collaboratore tecnico, e con il "Prof" Barbero, considerato dal tecnico un "top player" nel settore. I due si conoscono da sempre, dal 2019 lavorano insieme. Barbero conta esperienza anche nella pallanuoto con la Pro Recco, ma è anche arbitro internazionale di pallavolo. A lui il compito di far correre la nuova Roma di Juric. ■

DAL CAMPO

Saele torna alla base Per Zale solo parte atletica

A Trigoria L'ex Milan fa terapie a Roma dopo l'operazione. Le Fée ancora out

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Di nuovo a Roma, per dare il via al percorso verso il rientro. Alexis Saelemaekers è tornato nella Capitale dopo essersi sottoposto all'intervento di chirurgia per la frattura composta al malleolo mediale tre giorni fa ad Anversa. Il belga ex Milan, che nell'impianto che stava costruendo De Rossi si stava ritagliando un ruolo da protagonista, cosa da non escludere neanche con il neo arrivato Juric, e ha quindi ricominciato il suo percorso di riabilitazione, manca ancora molto perché possa riavvicinarsi a lavorare con la squadra, ma il primo passo è stato fatto. Ovviamente sarà assente domani all'Olimpico contro l'Udinese, gara per la quale sembra sempre "definitivo" anche il forfait di Enzo Le Fée: a causa di un'elongazione al ginocchio destro che provoca di conseguenza dei fastidi muscolari al centrocampista, ha già saltato le gare con Juventus e Genoa. Il suo rientro in gruppo è atteso a giorni, ma a così poco dalla gara, è difficile ipotizzare che possa prendervi parte, mentre le sue condizioni sono costantemente monitorate dallo staff medico.

Storia diversa per Nicola Zalewski: l'esterno polacco, messo fuori rosa per volontà della società dopo le vicende tra mercato e rinnovo che lo hanno visto coinvolto, nella seduta pomeridiana di ieri (come due giorni fa) si è unito al gruppo con i compagni soltanto per la parte atletica della seduta, non per quella tecnica (parzialmente mostrata anche dal video pubblicato sui canali social ufficiali del club romanista). Non è convocabile.

Il resto della squadra sta lavorando con Juric per preparare la sfida contro la capolista e, anche se lo "scossone" post esonero improvviso di De Rossi non può che aver lasciato qualche strascico, è necessario mantenere alta la concentrazione per trovare una fondamentale vittoria, quella che sarebbe la prima della stagione. Il tecnico ex Torino sta cercando di far passare i concetti del suo modo di giocare, spesso ben identificabile fatto di fisicità e gamba, e oggi nella sua prima conferenza stampa da allenatore della Roma alle 15 a Trigoria oltre a presentarsi potrà sciogliere i primi dubbi di formazione per la gara coi bianconeri. ■

IL CENTROCAMPISTA FRANCESE VERSO IL TERZO FORFAIT. OGGI ALLE 15 LA PRIMA CONFERENZA DEL TECNICO



Pellegrini durante l'allenamento di ieri a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

IL "DERBY" DELLE PANCHINE

Ivan contro Runjaic, sfida dal sapore slavo Umiltà, gavetta e 3-4-2-1 li accomunano

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Uno, Ivan Juric, è nato e cresciuto in Croazia, prima di approdare in Spagna e poi in Italia, e non ha mai nascosto il suo forte sentimento patriottico. L'altro, Kosta Runjaic, col nuovo tecnico romanista condivide le origini croate, ma è di fatto un cittadino del mondo: nato a Vienna, ma di nazionalità tedesca, da bambino è vissuto anche a pochi chilometri da Belgrado e – quando si è presentato da nuovo tecnico dell'Udinese – ha detto: «Io mi sento jugoslavo». Domenica si affronteranno per la prima volta all'Olimpico: Juric alla prima da allenatore giallorosso, Runjaic da rivelazione delle prime quattro giornate di campionato. Le motivazioni non mancano a nessuno dei due: la speranza è che quelle di Ivan possano prevalere, per regalare alla Roma il primo successo in questo campionato. Un successo che manca dal 19 maggio scorso.

Dopo una carriera (non esaltante) nella seconda squadra di Francoforte, Runjaic ha iniziato la gavetta in panchina: Kaiserslautern da vice, poi ad interim, poi l'Under 19; stessa trafila anche all'Aalen, fino alla chiamata del Darmstadt; lì si mette in luce con una promozione dalla quarta alla terza serie, quindi Duisburg, ancora Kaiserslautern, fino al Legia Varsavia, ultimo club prima dell'approdo in Friuli. Da venditore di polizze assicurative ad allenatore in Serie A: in mezzo, le vittorie di una Coppa e di una Supercoppa di Polonia. Con l'Udinese è partito alla grande all'insegna di un 3-4-2-1 che ricorda molto quello di Juric: aggressivo, verticale, rapidissimo nelle ripartenze, con pressing a tutto campo; finora 4 vittorie e un pareggio tra campionato e Coppa Italia. Siamo ancora agli inizi, ma di certo la sua Udinese è una squadra da prendere con le molle, a maggior ragione in questo momento tanto delicato in casa Roma.

IL TECNICO FRIULANO DICE: «MI SENTO JUGOSLAVO». IL ROMANISTA HA UN FORTE SENSO DI PATRIOTTISMO VERSO LA SUA CROAZIA

La storia di Juric è ben nota, se non altro perché buona parte della sua carriera calcistica si è sviluppata in Italia: dopo la militanza nell'Hajduk (la squadra di Spalato, sua città natale) è approdato in Spagna, al Siviglia; quindi il Crotone e il Genoa, seguendo il suo mentore Gian Piero Gasperini, al quale si ispira tutta la sua concezione tattica anche da allenatore. Se Runjaic si sente jugoslavo, Juric è invece orgogliosissimo della sua nazionalità, e in una recente intervista ha sottolineato: «Noi croati abbiamo il gene del talento: siamo meno di 4 milioni, ma siamo sempre i migliori, o quasi». Di talento, e di coraggio, gliene servirà una bella dose per risollevare le sorti della Roma; per quanto riguarda il morale dei tifosi e dell'ambiente, quello potrà essere risollevato soltanto dal tempo e dai risultati. Ma Juric è uno a cui piacciono le sfide. ■

I BIGLIETTI

La Sud: «La società è diventata come Pallotta». Distinti Nord Ovest flop

AIRC e UTR senza striscioni per un tempo: «Vogliamo la voce dell'AS Roma»

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

L'altro ieri il comunicato della Sud, ieri la dose rincarata e, in scia, la protesta dei Roma Club. L'Olimpico si mobilita dopo lo shock per l'esonero di De Rossi. Roma-Udinese apre il mini ciclo di tre partite casalinghe in sette giorni, ma ad oggi c'è tutto tranne l'aria di festa che ci si potrebbe aspettare per un filotto simile o, molto più semplicemente, l'aria di festa delle ultime tre stagioni, stagioni dell'amore e dei sold out mai schiavi - davvero - dei risultati.

«La contestazione che la Curva Sud invita ad estendere a tutti i settori nasce dalle ultime vicende dell'A.S. Roma - hanno fatto sapere ieri i gruppi-. Una Società assente, che non ha mai preso posizione per difendere i suoi tifosi e che sembra essere diventata una continuazione della gestione Pallotta, dal cui stemma ancora non riusciamo a liberarci. Dai giocatori si pretende il massimo dell'impegno. Non è questione di vincere o perdere ma di dare tutto per la gente che li segue facendo grandi sacrifici. Tutti i settori fuori per trenta minuti, riprendiamoci la nostra Roma!».

«Premesso che nella particolare circostanza, ogni Associato, naturalmente, ha la facoltà di manifestare il proprio pensiero come meglio ritiene, rappresentiamo che la posizione ufficiale delle Associazioni AIRC ed UTR è la seguente», questo l'incipit del comunicato congiunto delle associazioni dei Roma Club. «È nostro interesse primario sostenere la squadra in ogni momento e dovunque per far sentire il calore di tutti gli Associati e non solo. Premesso questo, abbiamo deciso di esporre gli striscioni durante l'intervallo della gara per evitare anche possibili motivi conflittuali con soggetti estranei alle Associazioni. Non possiamo non manifestare il nostro disagio che dura ormai da tempo per quello che noi riteniamo debba essere il nodo principale di qualsiasi questione. LA MANCANZA DI COMUNICAZIONE. Comunicazione che avrebbe in ogni momento potuto chiarire qualsiasi dubbio fornendo quelle informazioni che il tifoso giallorosso avrebbe il diritto di ricevere. Non faremo, comunque, mai mancare il nostro sostegno ma, ribadiamo...VOGLIAMO LA VOCE DELLA AS ROMA. Voce che si deve far sentire anche nei Palazzi a tutela degli interessi della Società ed in particolare che chieda fortemente il rispetto per la squadra in ogni circostanza. FORZA ROMA!».

E se la Sud entrerà al 30' e la Tevere sarà più spoglia del solito all'inizio, non migliore la situazione degli altri settori. L'apertura dei Distinti Nord Ovest solitamente riservati agli ospiti ai tifosi romanisti si è rivelata per ora un flop: sono state vendute solo poche centinaia di biglietti. L'era dei biglietti polverizzati in poche ore sembra lontanissima. Il che dice molto sul clima tra i romanisti. ■

I PRECEDENTI

SE LA CURVA SI SVUOTA

Contestazione Settore deserto per i primi 30' anche 15 anni fa, ma per la Tessera del Tifoso Tifosi fuori a gara in corso in Roma-Fiorentina del 2015. Nel 2000 a Trigoria violenta protesta

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu



La Curva Sud vuota per protesta durante i primi 30' di Roma-Fiorentina del 20 settembre 2009: i tifosi, nell'occasione, manifestavano contro la Tessera del Tifoso, introdotta il mese prima

L'ultima volta che la Sud ha adottato la forma di protesta di lasciare la Curva vuota è stata... ieri. Era il 20 settembre, del 2009, incontro di calcio allo Stadio Olimpico fra Roma e Fiorentina, i ragazzi dei gruppi entrarono, esattamente come succederà domenica, dopo mezz'ora del primo tempo. Quella volta, però, la protesta fu verso la Tessera del Tifoso, non contro proprietà e/o squadra. Per quello, guardando a modalità simili (fuori e poi dentro), bisogna risalire all'8 marzo 1992, un Roma-Torino vinto a poco dalla fine proprio mentre qualcuno stava rientrando. Anche il 28 agosto del 2010, prima di un Roma-Cesena la curva rimase fuori, almeno i gruppi, nel primo tempo, ma non nell'intero settore. Prima e dopo queste date sono state tante, e variegate, le contestazioni della nostra storia: con la Fiorentina in Europa League il 19 marzo 2015, la curva se ne andò durante la partita, con la squadra sotto 3-0 dopo poco più di 20'. Contro il Milan, dopo la sconfitta per 7-1 di Firenze in Coppa Italia, si svuotò dopo l'inizio: era entrata solo per ricordare Antonio De Falchi, con tantissime immagini di Antonio e lo striscione che intitolava la Sud proprio a lui. Nel lungo periodo delle barriere - per mesi - non entrò, fino a quando proprio la protesta portò a toglierle.

Tante sono state le contestazioni di piazza (da quelle a via Allegri contro la Federazione per gli scempi arbitrali della stagione 2002/03, vero anticipo di Calciopoli, a quella di viale Tolstoj – proprio davanti alla sede della AS Roma dopo il mancato rinnovo a De Rossi), tante ai presidenti della società: quelle ad Alvaro Marchini forse le più feroci, dopo la vendita dei tre gioielli – Capello, Spinosi, Landini – alla Juventus, a Gaetano Anzalone, persino a Dino Viola, soprattutto per l'acquisto di Lionello Manfredonia, a Franco Sensi, prima dello Scudetto, e, per quasi tutto il periodo a James Pallotta.

ERA IL 20 SETTEMBRE DEL 2009, SEMPRE CONTRO LA VIOLA: FINÌ 3-1, SEGNÒ ANCHE DDR

Storicamente la prima frazione manifesta tra la piazza e l'AS Roma è databile al novembre del 1952: la Roma il 16 di quel mese perde il derby per 1-0. Di per sé non una grande cosa, ma a rendere insopportabile il tutto era la presunta - fino a un certo punto - fede laziale del presidente giallorosso, Romolo Vaselli che lasciò il suo ruolo. Forse vale per tutte le tifoserie, e per tutte le piazze, forse, però sicuramente per Roma vale di più: in nessun posto del mondo una squadra di calcio, come la Roma, è la sua gente. Come dimenticare poi la durissima contestazione avvenuta a Trigoria il 24 settembre 2000: la Roma di Capello era reduce dalla sconfitta per 4-2 a Bergamo con l'Atalanta che l'aveva esclusa dalla Coppa Italia agli ottavi di finale, e centinaia di tifosi si dettero appuntamento davanti ai cancelli del "Bernardini" per manifestare tutto il loro malcontento. In quel caso, però, la cosa trascese: non ci furono solo cori contro la squadra, Franco Sensi e Fabio Capello; calci, sputi, pugni e colpi di casco contro le auto dei calciatori che alla spicciolata arrivavano per l'allenamento. Non mancarono le minacce, capaci di far finire in lacrime Gurenko e sotto scorta Aldair. Nemmeno Totti, in quella circostanza, fu esente dalle aspre critiche dei circa mille romanisti inviperiti. Alla fine, per placare gli animi, furono aperti i cancelli. In pochi, quel giorno, potevano immaginare che di lì a qualche mese si sarebbe festeggiato uno Scudetto atteso 18 anni.

Curiosità finali: quel Roma-Torino del '92 finì con una vittoria con un gol di Pellegrini, ma Stefano; quel Roma-Fiorentina giocato oggi nel 2009 finì con un'altra vittoria della Roma, per 3-1, con gol di Totti-Totti e De Rossi, ma proprio Daniele. La bandiera per cui domenica la Sud svuota se stessa. ■

MERCATO

LA COPERTA SI ALLUNGA IDEA DJIDJI

Il punto Il difensore è attualmente svincolato Juric lo ha allenato durante l'esperienza al Toro

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Le vie del mercato sono infinite e anche se la sessione estiva ha ufficialmente chiuso le porte da settimane, la Roma è tornata sul mercato degli svincolati e sembrerebbe pronta a chiudere un nuovo colpo per completare la rosa. Il nuovo giocatore pronto a sbarcare nella Capitale è Koffi Djidji, difensore centrale classe 1992. Ivan Juric ha chiesto un nuovo centrale in grado di aggiungersi ai 4 già presenti (Mancini, Ndicka, Hummels e Hermoso). Il tecnico croato nel corso della sua carriera alla guida dei club (Crotone, Genoa, Verona e Torino) ha sempre prediletto la difesa a 3 e con soli 4 centrali in rosa la coperta è corta, per questo ha chiesto alla società di portare a Trigoria un nuovo difensore.

Djidji ha collezionato un totale di 75 presenze con Juric in panchina, grazie all'avventura vissuta insieme al Torino. Dal primo luglio il centrale è svincolato e durante la sessione estiva di mercato non è riuscito a trovare sistemazione e ora potrebbe arrivare a parametro zero ai giallorossi. L'ingaggio non sarà un problema: ai granata Djidji percepiva meno di un milione di euro e non sarà difficile trovare l'accordo totale con la Roma.

Il retroscena

La scelta del franco ivoriano non è però una sorpresa: la società giallorossa da tempo monitorava il profilo del giocatore. Il paradosso è che Djidji, solo pochi giorni fa, è stato vicino a vestire la maglia giallorossa anche nella Roma di Daniele De Rossi. Lo staff di DDR era entrato in contatto con lo staff di Juric per scambiarsi informazioni sul centrale classe '92. Se prima poteva esserci qualche piccolo dubbio sul difensore, l'arrivo del croato sulla panchina ha spazzato via ogni esitazione e ora i giallorossi sono pronti a portarlo nella Capitale.

L'IVORIANO ERA STATO VICINO GIÀ QUANDO ANCORA C'ERA DE ROSSI DA TECNICO A TRIGORIA

Rendimento e posizione

La scelta di puntare su un giocatore come Djidji non è casuale. Affidabilità, esperienza in Serie A e soprattutto in grado di garantire solidità al reparto arretrato, sono sole alcune delle sue caratteristiche. Nel massimo campionato italiano ha disputato 126 partite (20 con la maglia del Crotone e 106 con quella del Torino), con 2 gol a referto e solamente 14 ammonizioni ricevute, questi dati sono da sommare alle 95 presenze in Ligue1 con il Nantes. Nella la maggior parte della sua carriera ha giocato nella difesa a 3 come centrale, ma è in grado di ricoprire anche il ruolo di braccetto. Il franco ivoriano è pronto ad abbracciare nuovamente Juric, ora si attende solo la fumata bianca. ■



In alto: Koffi Djidji, difensore centrale classe 1992, con la maglia del Torino GETTY IMAGES

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	1-1	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	18	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	15	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	18	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	20.45	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	20.45	DAZN
31/10	**Roma** - Torino	20.45	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	18	DAZN
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	15	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	18	DAZN
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	Mediaset
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	Mediaset
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	Mediaset
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	Mediaset
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	Mediaset
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	Mediaset
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	Mediaset
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:
Google Play App Store


L'undici titolare della Roma Primavera sceso in campo nell'ultimo derby a Formello vinto contro la Lazio per 2 reti a 1 GETTY IMAGES

ROMA PRIMAVERA

SI TORNA IN CAMPO C'È IL SASSUOLO

Al Tre Fontane Si gioca alle 15. Gara visibile su Sportitalia

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

La Roma Primavera questo pomeriggio tornerà in campo nel match del sabato contro il Sassuolo. I ragazzi allenati da Gianluca Falsini, reduci del derby vinto a Formello contro la Lazio e dalla conseguente vetta della classifica conquistata, ritroveranno il proprio pubblico al Tre Fontane con l'incontro in programma alle ore 15. In settimana in casa Roma si è spinto sull'acceleratore in vista di una gara che, almeno ad alcuni dei baby romanisti, evoca purtroppo dei brutti ricordi: i neroverdi infatti erano stati i loro avversari nella scorsa finale scudetto, purtroppo persa dalla Roma per tre reti a zero e affronteranno i giallorossi da campioni in carica del campionato. Anno nuovo, campionato nuovo e squadre diverse con la Roma che, per difendere la vetta della classifica e proseguire il ruolino di marcia che li vede ancora imbattuti con 4 vittorie in altrettante giornate, in questi giorni sta continuando a preparare la sifda: due giorni fa normale seduta di allenamento per Falsini e i suoi, ieri pomeriggio invece la rifinitura ed oggi chiaramente la partita partita. Restano da monitorare ancora le condizioni di Graziani: il numero 10 ha saltato il derby a causa di un virus intestinale ed in settimana ha avuto una piccola ricaduta. Da due giorni oramai svolge regolarmente le sessioni di allenamento insieme al resto della squadra e punta prepotentemente al ritorno in campo già oggi contro il Sassuolo. Per la partita ipotizzabile il solito 4-3-2-1 con Marin in porta, una linea difensiva a 4 che potrebbe vedere ancora una volta Sangarè titolare sulla destra con Nardin e Reale come coppia di centrali e Cama sulla sinistra; un centrocampo a tre con Romano vertice basso e Mannini mezzala destra. Come mezzala sinistra il ballottaggio è tra Graziani non al top e Di Nunzio autore di una buona partita al derby; davanti Marazzotti, Misitano e Coletta con tutta probabilità comporranno il tridente offensivo.

Dove vederla

Roma-Sassuolo del campionato di Primavera 1 sarà visibile su Sportitalia, che detiene i diritti dell'intera competizione. ■

PRE PARTITA

Falsini: «Dimentichiamo il derby vinto»

«Dovremo essere bravi noi a farci scivolare quello che è successo lunedì, fermo restando che il derby vinto ha evidenziato valori mentali importanti». Queste le parole di Gianluca Falsini ai microfoni ufficiali della Roma alla vigilia della gara contro il Sassuolo, col tecnico che vuole voltare immediatamente pagina per mantenere alta la concentrazione: «Quello che abbiamo fatto di buono lo teniamo dentro, ma non dobbiamo pensarci; altrimenti col Sassuolo diventerebbe terribilmente dura. Siamo consci del fatto che siamo partiti bene - ha detto Falsini - ma dobbiamo migliorare tanto. Anche contro la Lazio abbiamo fatto un'ottima gara, ma c'è tanto da migliorare e lo faremo. Cercheremo di farlo sempre e di farlo giorno dopo giorno, è il nostro obiettivo».


Gianluca Falsini, tecnico della Primavera GETTY

Nell'intervista poi Gianluca Falsini ha sottolineato ancora una volta l'importanza della modalità della vittoria prima ancora del successo stesso: «Le vittorie per me servono fino a un certo punto perché - spiega Falsini - mi interessa più come si vince. Ma mi interessa sempre, anche a fine anno, anche se in quel momento si pensa più al risultato. Per 8-9 mesi, però, l'importante per me è come si vince o come si perde», ha poi concluso il tecnico romanista. ■

DF

#ROMANISTAGRAM



Il tributo a De Rossi da parte di Zoro a "Propaganda Live" su La7: il conduttore si presenta con una maglia raffigurante un tatuaggio di DDR , e nel pubblico compare la sedia con la sua maglia


Vanessa Bernauer ha annunciato ieri il ritiro dal calcio giocato a 36 anni: alla Roma 4 anni, è stata la prima numero 10 della Roma Femminile e ha calciato il rigore decisivo per la Coppa Italia del 2021



Mats Hummels ha condiviso sul proprio profilo Instagram una foto dell'allenamento che lo ritrae con Paredes e Pellegrini: «Non vedo l'ora di giocare la prima partita in casa»

R
IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu
DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu
EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL
CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu